



AREA I - AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Oggetto: Fondo risorse decentrate del personale dei livelli per l'anno 2026. Rideterminazione a seguito del CCNL Comparto Funzioni Locali triennio 2022-2024 del 23 febbraio 2026 e integrazione ai sensi dell'art. l'art. 59, comma 1, ultimo periodo.

LA DIRIGENTE

Assistita dal Responsabile della Struttura *“Gestione e Sviluppo Risorse Umane”*;

Visti il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, lo Statuto dell'Ente e gli atti deliberativi e regolamentari adottati ai sensi del predetto decreto e rilevato che, per effetto degli stessi ed in virtù dell'incarico di direzione dell'Area I *“Affari generali e del personale”*, conferito dal Segretario Generale con determinazione n. 15 del 24 febbraio 2026, l'adozione del presente provvedimento rientra nella propria competenza;

Vista la legislazione e la contrattazione vigente in materia e, in particolare, i seguenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del comparto Funzioni Locali (ex Regioni e Autonomie Locali):

- CCNL del 06/07/1995 (normativo 1994 – 1997, economico 1994 – 1995);
- CCNL del 16/07/1996 (economico 1996 - 1997);
- CCNL del 01/04/1999 (normativo 1998 – 2001, economico 1998 – 1999);
- CCNL del 14/09/2000;
- CCNL del 05/10/2001 (economico 2000 – 2001);
- CCNL del 22/01/2004 (normativo 2002 – 2005, economico 2002 – 2003);
- CCNL del 09/05/2006 (economico 2004 – 2005);
- CCNL del 11/04/2008 (normativo 2006 – 2009, economico 2006 – 2007);
- CCNL del 31/07/2009 (economico 2008 – 2009);

- CCNL del 21/05/2018;
- CCNL del 16/11/2022;
- CCNL del 23/02/2026;

Vista la determinazione del Dirigente Area I n. 2 del 5 gennaio 2026, con la quale è stata effettuata la ricognizione delle risorse da destinare al trattamento economico accessorio del personale dei livelli per l'anno 2026, quantificate in € 4.929.255,19, di cui € 301.022,20 di parte variabile;

Preso atto, altresì, del relativo parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori della Camera, nella seduta del 2 febbraio 2026, sulla certificazione del predetto Fondo per l'anno 2026, che risulta compatibile con i vincoli di bilancio;

Considerato che la costituzione del Fondo per l'anno 2026, disposta con la determinazione sopra richiamata, è intervenuta in data antecedente alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali (di seguito CCNL), avvenuta in data 23 febbraio 2026 e che, pertanto, si rende necessario procedere alla sua rideterminazione sulla base di quanto previsto nel richiamato CCNL;

Visto, in particolare, l'art 58, comma 1 del CCNL del 23 febbraio 2026 che prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2024 la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL del 16 novembre 2022 venga incrementata di un importo annuo lordo pari al 0,14% del monte salari del 2021 di ciascuna amministrazione, relativo al personale destinatario del predetto CCNL;

Rilevato che, sulla base del monte salari del personale dei livelli relativo all'anno 2021, l'incremento di cui al citato art. 58, comma 1, del CCNL 23 febbraio 2026 risulta pari a € 16.964,45;

Visto, altresì, l'art. 60, commi 1 e 2 del CCNL del 23 febbraio 2026, che prevede, a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di sottoscrizione dell'Ipotesi di CCNL (avvenuta in data 3 novembre 2025) il conglobamento nello stipendio tabellare delle quote dell'indennità di comparto indicate nella tabella C, colonna 2 e 3 del CCNL e stabilisce, conseguentemente, la riduzione della parte stabile del Fondo risorse decentrate di un importo annuo corrispondente alla quota della predetta indennità, precedentemente posta a carico del Fondo, determinato sulla base dei valori mensili indicati nella colonna 3 della tabella C computati per dodici mensilità e delle unità di personale, anche a tempo determinato, destinatarie delle indennità di comparto alla data di decorrenza del conglobamento indicato al comma 1 del medesimo articolo;

Rilevato che, sulla base della consistenza del personale in servizio alla data del 1° gennaio 2026 e dei valori riportati nella tabella C del CCNL del 23 febbraio 2026, colonna 3, la riduzione della parte stabile del Fondo risorse decentrate ammonta complessivamente ad € 31.526,52 annui;

Visto, altresì, l'art. 59, comma 1, ultimo periodo, del CCNL del 23 febbraio 2026 che prevede che le risorse residue di cui all'art. 79, comma 1, del CCNL del 16 novembre 2022 non integralmente

utilizzate in anni precedenti, possano essere rese disponibili nel Fondo delle risorse decentrate dell'anno successivo e considerato che le stesse non sono soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017;

Vista la propria determinazione n. 161 del 6 maggio 2026 con la quale si è provveduto a quantificare gli utilizzi delle risorse del Fondo risorse decentrate del personale dei livelli per l'anno 2025, secondo le destinazioni previste dal Contratto Collettivo Integrativo per il personale non dirigente della Camera di Commercio di Roma del 9 maggio 2024 e in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali al tempo vigente e ad individuare le risorse complessivamente destinate alla retribuzione della premialità relativa alla performance organizzativa e individuale del personale dei livelli per l'anno 2025, pari a complessivi € 3.838.020,26;

Vista, altresì, la propria determinazione n. 172 del 14 maggio 2026 con la quale, in base a quanto stabilito dall'art. 14 del CCI del personale dei livelli della Camera di Commercio di Roma del 9 maggio 2024, si è proceduto alla quantificazione e liquidazione degli importi relativi alla remunerazione della performance organizzativa e individuale per l'anno 2025 per complessivi € 3.148.012,24, di cui € 22.578,13 € decurtate ai sensi dell'art. 71, comma 1 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008;

Tenuto conto, pertanto, che nell'ambito del Fondo dell'anno 2025 non sono state distribuite risorse stabili per un importo complessivo pari a € 690.008,02, derivanti dall'applicazione degli istituti contrattuali di destinazione del predetto Fondo e dal differenziale tra il risultato di performance conseguito, rispetto ai risultati massimi ottenibili;

Considerato che le risorse destinate nell'anno 2025 al finanziamento delle progressioni all'interno delle aree, quantificate in € 49.300,00, non sono state utilizzate e che, pertanto, le relative economie risultano disponibili ai fini dell'integrazione della componente variabile del Fondo risorse decentrate per l'anno 2026 ai sensi dell'art. 59, comma 1, ultimo periodo, del CCNL del 23 febbraio 2026;

Rilevato, pertanto, che, a seguito della predetta integrazione, il Fondo risorse decentrate del personale dei livelli per l'anno 2026 ammonta a complessivi € 5.687.930,04;

Dato atto che la rideterminazione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2026, come risultante dall'applicazione delle disposizioni contrattuali sopra richiamate, avviene nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017;

Tenuto conto che le somme determinate si intendono al netto degli oneri riflessi, il cui ammontare è stato, come di consueto, indicato nei conti di bilancio all'uopo istituiti, analogamente autorizzati dal Consiglio in occasione dell'approvazione del Preventivo economico;

DETERMINA

- di integrare il Fondo di finanziamento del trattamento economico accessorio per l'anno 2026, nella componente stabile, di € 16.964,45 come previsto dall'art. 58, comma 1, primo periodo del CCNL del Comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 23 febbraio 2026;
- di ridurre, ai sensi dell'art. 60 del medesimo CCNL, a seguito del conglobamento nello stipendio tabellare di una quota dell'indennità di comparto precedentemente posta a carico del Fondo, la componente stabile del Fondo di finanziamento del trattamento economico accessorio per l'anno 2026 di un importo pari € 31.526,52;
- di integrare il Fondo di finanziamento del trattamento economico accessorio per l'anno 2026, nella componente variabile, di € 16.964,45 in riferimento all'anno 2024 e di € 16.964,45 in riferimento all'anno 2025, corrispondenti alle quote a carattere *una tantum* derivanti dall'applicazione dell'incremento dello 0,14% del monte salari 2021 previsto dall'art. 58, comma 1, del richiamato CCNL del 23 febbraio 2026, trattandosi di arretrati contrattuali non confluiti nei Fondi dei rispettivi anni;
- di integrare il Fondo di finanziamento del trattamento economico accessorio del personale dei livelli per l'anno 2026, nella componente variabile, di € 690.008,02, corrispondente alle risorse residue non integralmente distribuite derivanti dall'applicazione degli istituti contrattuali di destinazione del Fondo per l'anno 2025 e dal differenziale tra il risultato di performance relativo all'anno 2025 conseguito rispetto ai risultati massimi ottenibili, come previsto dall'art. 59, comma 1, ultimo periodo, del CCNL del 23 febbraio 2026;
- di integrare la componente variabile del Fondo anno 2026 dell'importo di € 49.300,00, corrispondente alle economie derivanti dal mancato utilizzo delle risorse destinate alle progressioni all'interno delle aree del personale dei livelli nell'anno 2025, come previsto dall'art. 59, comma 1, ultimo periodo, del CCNL del 23 febbraio 2026;
- di determinare, per l'effetto di quanto sopra, il Fondo di finanziamento del trattamento economico accessorio del personale dei livelli per l'anno 2026 in € 5.687.930,04 dando, altresì, atto del rispetto del limite del Fondo costituito per l'anno 2016 ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, al netto delle risorse finanziarie non soggette al predetto limite nonché degli oneri riflessi, così come risulta dalla tabella di cui all'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di riservarsi di stabilire la quantificazione definitiva e di rivedere la composizione del Fondo di finanziamento del trattamento economico accessorio per l'anno 2026 con successivo atto, a seguito delle eventuali integrazioni da effettuare per effetto del rinnovo contrattuale per il

triennio 2025-2027 o nel caso intervenissero disposizioni normative, evolutive del quadro delle norme sul Pubblico Impiego.

LA DIRIGENTE
Greta SCAPIGLIATI

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
“Gestione e Sviluppo Risorse Umane”
Luciano NERI

“Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.”